La Federcalcio conferma la proroga delle trattative, ma si riserva di troncarle alla prima «follia»

Il pretore: «69 prosciolti, ma l'inchiesta continua ...»

Il magistrato — assolti presidenti e dirigenti dall'accusa di « mediazione » perché il fatto, dopo il decreto legge del governo, non costituisce più reato — trattiene i documenti sequestrati e continua l'indagine per accertare se esistono altri e più gravi reati
Il comunicato della Federcalcio chiede il rispetto sostanziale delle norme regolamentari e dell'art. 1 del Regolamento di disciplina

● CAMPANA e CARRARO in una foto di alcuni mesi fa quando Associazione calciatori e Federcalcio « studiavano » il modo di « aggiornare » l'istituto del vincolo

Dalla nostra redazione

MILANO — Come previsto nei giorni scorsi la presidenza della Federcalcio, preso atto di quanto deciso dai presidenti nella assemblea plenaria di lunedì, ha concesso la propria autorizzazione ad una proroga di tre giorni del calcio mercato. Questo il documento ufficiale diramato dall'Ufficio Stampa della FIGC:

« La Presidenza Federale, in esecuzione del mandato conferitole dal Consiglio Federale in data 15 luglio 1978: PRESO ATTO che le società dei settori professionisti e semiprofessionisti, coscienti dei valori morali e sociali della disciplina che le società e i tesserati devono darsi, nella prospettiva dei futuri rapporti che il noto provvedimento governativo indica, hanno garantito il rispetto formale e sostanziale delle norme regolamentari tutte e in particolare di quelle di cui all'art. 1, terzo e quarto comma del Regolamento di Disciplina

HA DELIBERATO di passare alle ore 20 di venerdì 21 luglio il termine entro il quale debbono pervenire alle Leghe gli accordi di trasferimento dei giocatori appartenenti a società dei settori professionisti e semiprofessionisti, oppure a società del settore semiprofessionisti fra di loro (prorogando in tal modo il termine precedentemente fissato a venerdì 14 luglio ».

« La Presidenza Federale si riserva peraltro — continua il comunicato — **di deliberare con effetto immediato l'anticipata chiusura della campagna trasferimenti, così prorogata, ove accertasse la palese, grave violazione degli impegni presi dalle società attraverso le Leghe di competenza in ordine al rispetto delle norme di cui all'art. 1, terzo e quarto comma, del Regolamento di Disciplina ».**

Mentre la Federazione, nella parte conclusiva del suo comunicato, non tralascia di ammonire chi eventualmente fosse intenzionato a venir meno agli impegni sottoscritti, il pretore dott. Di Lecce, raggiunto presso il Palazzo di Giustizia di Milano, conferma il proseguimento delle indagini. Il proscioglimento dei 69 indiziati di reato in ordine alla violazione della legge che proibisce l'intermediazione nel collocamento di manodopera, non significa evidentemente la fine delle indagini in merito ad altre, e forse più gravi, ipotesi di reato. **« Per questo motivo** — ha dichiarato Di Lecce — **viene mantenuto il sequestro dei contratti relativi ai trasferimenti dei calciatori. Ovviamente le indagini potrebbero dare risultati anche a carico di altre persone rispetto a quelle indiziate originariamente ».**

« Dopo l'intervento dei carabinieri — è stato fatto rilevare dal dottor Di Lecce — **molti presidenti hanno fatto dichiarazioni dure nei confronti dell'iniziativa della magistratura... ».**

« L'intervento del giudice — ha risposto il pretore — **non può certo tener conto delle particolarità dei settori in cui è chiamato ad intervenire. Ci siamo occupati, come V. Sezione Penale, di tutte le situazioni in cui il nostro intervento era richiesto. Siamo intervenuti per le assunzioni illegali dell'Alfa Romeo, per le presunte illegalità nella bonifica di Seveso, per il mancato funzionamento degli uffici di collocamento, per la schedatura di lavoratori da parte di varie aziende. Nessuno stupore quindi, per l'azione giudiziaria nei confronti del mondo del calcio dove, fino a prova contraria, agiscono lavoratori che hanno gli stessi diritti di tutti quelli che operano negli altri settori ».**

a. co.

Questa la sentenza

MILANO — Il pretore Michele Di Lecce ha depositato ieri mattina la sentenza di proscioglimento per i 69 presidenti e dirigenti delle società calcistiche indiziati di reato in relazione alla legge 29-4-49, n. 264 (mediazione in collocamento di manodopera) per aver preso parte al calcio mercato. Eccone il testo completo:

« Il pretore dichiara di non doversi procedere nei confronti degli imputati in ordine al reato loro ascritto perché il fatto non è più preveduto dalla legge come reato. Il recente decreto-legge in materia, infatti, dichiara inapplicabile la normativa in epigrafe indicata al trasferimenti di atleti tesserati da società od associazioni affiliate al CONI e rende quindi impossibile il proseguimento dell'azione penale nei confronti dei giudicabili ai quali il fatto-reato era stato contestato prima dell'entrata in vigore della legge innovativa. Potendosi, comunque, allo stato degli atti configurare altre ipotesi di reato di competenza pretorile, si reputa opportuna la trasmissione degli atti al proprio ufficio ed il mantenimento del provvedimento di sequestro di documentazione varia di cui si autorizza fin d'ora la eventuale estrazione di copia a cura e spese degli interessati.

P.Q.M., letto l'art. 378 Cod. Proc. Penale, dichiara non doversi procedere nei confronti di tutti gli imputati innanzi indicati in ordine al reato loro ascritto perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. Ordina la trasmissione degli atti al proprio ufficio per procedere oltre. Così deciso in Milano il 18-7-1978 ».

In liquidazione la « General sport » di Adriano Panatta

GENOVA — La General sport, la società che fabbrica racchette da tennis ed abbigliamento sportivo di cui Adriano Panatta detiene l'84 per cento delle azioni, è stata messa in liquidazione. Lo ha annunciato l'avvocato Alfio Lamanna, liquidatore della società, che ha tra l'altro aggiunto che molto probabilmente le cause delle brutte figure del tennista azzurro in Coppa Davis contro l'Ungheria possono essere messe in correlazione con la sua preoccupazione scaturite dal fallimento della General sport.

Domani conferenza stampa del presidente della FIT Galgani

FIRENZE — Domani il presidente della federazione italiana tennis, avvocato Paolo Galgani, terrà una conferenza stampa a Reggio Emilia presso il Circolo tennis Villa Canali per fare il punto sulla disastrosa esibizione dei tennisti azzurri in Coppa Davis. Prima dell'incontro con i giornalisti, è stata una « vertenza » della presidenza federale tennistica. In questa riunione sarà esaminata anche la posizione di Mario Belardinelli, e del capitano non giocatore Bergamo.

Mentre il Milan appare rassegnato

Il Bologna movimenta le ultime ore di «mercato»

Dopo Bachlechner la squadra rossoblu ha acquistato Sali in cambio di Valmassoi che però rifiuta il Foggia

Dalla nostra redazione

MILANO — Il calciomercato dei saldi e delle svendite ha paura dei carabinieri. La Lega con i suoi uffici un po' angusti e con i suoi funzionari in evidente stato confusionale subisce l'assalto degli operatori e dei dirigenti. Proprio come un anno fa. E un assalto disordinato. E una caccia alle ipotesi alle congetture e ai sogni. Nessuno però si sbilancia nessuno ufficializza. C'è il timore che la magistratura possa, ancora una volta lanciarsi all'attacco del calcio-mercato. Ci sono S. attendono gli ultimi istanti, qualcuno addirittura attenderà le 20 di venerdì prima di depositare i contratti per la ratifica.

Alle difficoltà di carattere ambientale e giuridico, questa proroga di « mercato » aggiunge anche una evidente pesantezza economica. Come sempre sono in molti a sperare di vendere. C'è persino chi è venuto per svendere.

Praticamente impossibile contrattare per soli contanti. E' obbligatoria la cessione della controparti tecnica che poi sarebbe come a dire uno o più giocatori in cambio.

Anche la tutuna regolamentazione a livello legislativo del settore professionistico gioca evidentemente a sfavore questo minimercato. Da un mese prossimo inizieranno infatti le pratiche per un graduale svincolo dei calciatori in sintonia con quelle che sono le direttive comunitarie. Sempre entro un anno la famosa legge organica preannunciata dal governo dovrebbe giungere all'esame del Parlamento. Con l'inizio della stagione '79-'80 caleranno in Italia gli stranieri. Tutti fattori che contribuiscono alla difficoltà delle attuali valutazioni: *« Se io compro un giocatore oggi* — ragionano i dirigenti — *non so quanto mi si valuterà domani »*.

Il Bologna comunque ha deciso di accantonare la politica di austerità per giocare d'anticipo. Si è infatti assicurato l'altoatesino Bachlechner in cambio di Massimelli e 300 milioni ed aveva concordato con il Foggia l'acquisto del terzino Sali, il « Brettner del Tavoliere » per Valmassoi ed una cifra aggirantesi attorno ai 150 milioni. A questo punto è sorto un intoppo di natura procedurale avvalendosi della facoltà che gli conceda la forma contestuale, Valmassoi si è detto nettamente contrario al suo declassamento in serie B. E dunque rottamo Sali rischia di ritrovarsi, per un anno ancora, con l'appellativo di « Brettner del Tavoliere ». Ovviamente i dirigenti emiliani faranno il possibile per convincere Valmassoi. Non ci dovessero riuscire potrebbero cercare un accomodamento su basi differenti con il Foggia.

Sempre vani, invece, gli assalti verbali del Milan al cartellino di Savoldi. Fedeli a Giorgio Vitali hanno nuovamente confermato l'incedibilità del proprio centravanti ma Colombo e Sandro Vitali insistono. E' veramente difficile per non dire impossibile che l'inseguimento milanista possa concludersi con un successo. Forse Liedholm si è già rassegnato a Sattori e Vincenzi.

La Fiorentina come è noto concupisce Carrera e lo sciaggiante regista difensivo del Vicenza. A Parma l'affare interessa. E difatti ha già chiesto e ottenuto sulla parola la speranza juventina. Milani e la Fiorentina che, evidentemente cerca di tutte sul contante che dovrebbe aggiungersi al cartellino di Pulici dal Monza all'Ascoli in cambio di Marconcini e 150 milioni: mentre il Torino si è orientato su Coppaloni come vice di Terraneo.

Alberto Costa

L'UISP e l'ARCI su mercato e Coni

Si sono incontrate nei giorni scorsi le Segreterie nazionali dell'Uisp e dell'Arci. Al termine della riunione è stato emesso il seguente comunicato: « La coincidenza di due avvenimenti tanto clamorosi, quale l'invalidazione dell'elezione di Onesti alla presidenza del Coni e la sospensione del calcio mercato, ha richiamato l'attenzione del governo e di tutta l'opinione pubblica sui problemi e sulla struttura dello sport nel nostro Paese.

Si evidenzia ancora una volta l'esigenza che la legislazione dello sport italiano sia largamente rinnovata, attraverso la discussione in Parlamento dei progetti di leggi presentati dai vari partiti e attraverso l'approvazione della riforma.

Ciò non è in contrasto — ma anzi vi si deve accompagnare — con la necessità di un impegno delle forze rappresentanti lo sport italiano ad esprimere la realtà del movimento sportivo e a rispondere meglio alla esigenza dei cittadini.

L'autonomia delle decisioni degli organismi sportivi acquista valore se attraverso di essi si esprimono realmente, con una partecipazione piena e paritaria, atleti, tecnici e dirigenti e in questo senso ancora molti sono gli ostacoli derivanti da statuti, strutture, metodi.

Per quanto riguarda il calcio, nel valutare positivamente il ruolo fin qui svolto dall'Associazione calciatori, salutiamo come fatto importante la decisione del governo di andare verso il definitivo superamento del mercato e verso la definizione di una precisa collocazione professionale degli atleti, che ne salvaguardi a tutti i livelli i diritti umani e civili. Non possiamo non rilevare infatti come solo pochi mesi fa la CEE invito le Federazioni sportive ad aprire le frontiere per gli scambi, considerando i calciatori alla stregua di lavoratori dipendenti. E' dunque necessario che si adottino criteri unitari.

Augurandoci vivamente che il governo affronti con la stessa sollecitudine i problemi più gravi in cui il nostro Paese si dibatte, riteniamo che si debbano rimuovere le ragioni che creano il mercato, che si escluda la possibilità di considerare gli atleti come merce (e quindi di inserirli nei bilanci delle società), ridando così dignità all'uomo-atleta evitando che si falsino i bilanci stessi.

Le Segreterie dell'Uisp e dell'Arci manifestano inoltre il proprio apprezzamento per la decisione della Giunta del Coni di indire subito le elezioni per il nuovo presidente. Questo atto può — a nostro avviso — esprimere non solo l'elezione di un candidato capace di interpretare i diversi problemi dello sport, ma anche una riflessione sulle esigenze di trasformazione dello sport, per superare gli atteggiamenti di rifiuto di ogni intervento legislativo di riforma ».

Oggi Anzalone presenterà il nuovo « lupo » della Roma

ROMA — Questa mattina nella sede di via del Circo Massimo, il presidente della Roma Gaetano Anzalone terrà una conferenza stampa. Motivo dell'incontro con i giornalisti la presentazione del nuovo marchio giallorosso rappresentato da un lupo con la faccia più arabbiata rispetto a quella di prima. Non è soltanto questo comunque l'unico argomento della conferenza. Anzalone illustrerà anche il progetto della scuola di calcio per giovanissimi, una scuola che non ha soltanto lo scopo di scoprire il futuro campione, ma anche per far fare dello sport ai giovani. La quota di iscrizione a questa scuola dello sport è piuttosto accessibile.

Con la creazione del nuovo marchio la Roma dà vita ad una serie di iniziative commerciali, che rappresenteranno un po' lo sponsor della società giallorossa.

Oggi il calendario di Coppa Italia

MILANO — Oggi alle 17,30 a Roma, nella sede del CONI al Foro Italico, tramite l'elaboratore elettronico, sarà varato il calendario della fase eliminatoria della Coppa Italia 1978-79.

In programma oggi il « Meeting dell'Amicizia » con tanti nomi di richiamo

La grande atletica fa tappa a Siena

In gara tra gli altri Edwards, Tanarka e Ortis - Nehemiah a caccia del record mondiale sugli ostacoli

Dal nostro inviato

SIENA — Sono diciotto anni che a Siena quelli dell'UISP mettono su un *«meeting»* che è la perfetta fusione tra una vicenda di atletica leggera, un appuntamento culturale e un'operazione turistica. Non è infatti concepibile che si possa raggiungere Siena solo per vedere all'opera i campioni dell'atletica. A Siena si va per vedere e rivedere lo splendido Duomo in gotico-storito, le bellissime tavole di Duccio da Buoninsegna e il Donatello del Battistero (per fare qualche nome).

L'appuntamento senese si chiama *« Meeting dell'Amicizia »* non a caso. La bandiera della Germania democratica — per esempio — sventolava solo nella bellissima città toscana. E quelli erano tempi che la RDT si faceva finta che non esistesse. Quelli erano pure tempi che la maggior parte degli atleti italiani, preferivano evitare Siena perché temevano di compromettersi partecipando a un *«Meeting* comunista». I tempi sono cambiati e la vicenda *«Meeting»* va avanti per la sua strada mettendo assieme amicizia, atletica, cultura, Duccio da Buoninsegna e turismo. Oggi nell'accogliente stadio del Rastrello una folta pattuglia di campioni proietta gli dei in movimento di una vicenda fatta para in tempi difficili. Il *«rabbor»* del Rastrello ha ospitato campioni come Steve Williams il 16 luglio del 1975, eguagliò il record mondiale dei cento correndo in 9". Alberto Juantorena e Silvio Leonard vi recitarono parti splendide con esemplare bravura.

Quest'anno, anche se non ci sarà Pietro Mennea — che non si è ripreso del tutto dal malanno che gli ha impedito di correre i cento e la staffetta a Koutoia — Renzo Cosi, toscanissimo e irrequieto, e i suoi infaticabili amici (Sampieri, Bindi e Cacciatelli) stanno preparando un programma all'altezza dell'antica tradizione.

Sui cento metri Clancy Edwards sarà vedia contro colui nazionale Harvey Glance. Nella gara il polacco Maranosky affronterà l'americano Earl Bell e il sovietico Tanaka (vincitore degli americani nel recente USA-URSS).

Ostacoli e mezzofondo lungo dovrebbero rappresentare il cuore del *« meeting »*. Renaud Nehemiah, nero atleta statunitense e dall'avvio della stagione che cerca di far meglio del 13" e 21 ottenuto dal cubano Casanas l'anno scorso ai giochi universitari di Sofia. Pochi giorni fa l'americano ha corso in 13" e 28 e 7 decimi: sono un batter di ciglia. Non è da escludere che il giovane statunitense trovi proprio a Siena, in un tardo pomeriggio fresco e con quello stile particolare che gli fa quasi artigliare gli ostacoli, la giornata ideale.

Su 5000 Venanzio Ortis tenterà di migliorare Franco Fava. Impresa difficile perché il 13" e 22" del ciociaro è prestazione eccezionale. Ma il friulano sta vivendo un momento felice anche se la forma è ancora all'80 per cento. Ed è giusto che sia così perché il 100 per cento deve essere raggiunto a Praga, per i campionati europei. Ortis sarà aiutato dal keniano Kimeto, un atleta assai valido che certamente saprà assolvere in modo egregio il compito di tenere alto il ritmo della gara. Non ci sarà Luigi Zarcone al quale è stata proposta una particolare scarpa ortopedica che dovrebbe aiutarlo a guarire dei disturbi patiti in Finlandia.

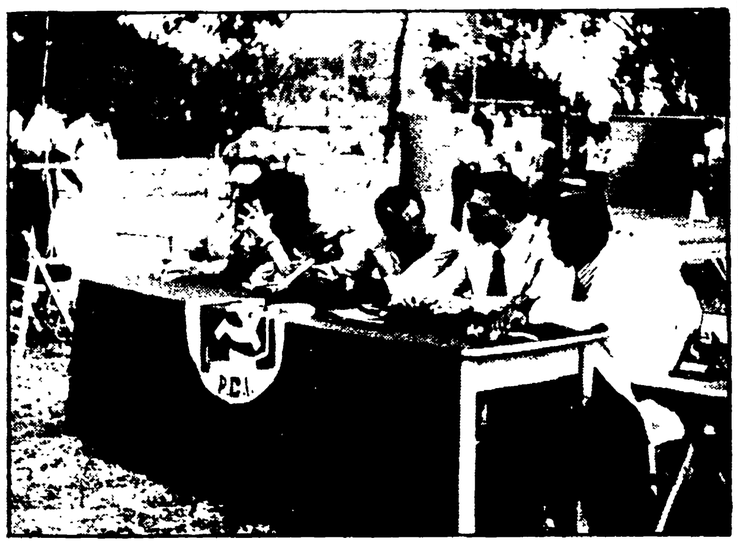
Nel disco Silvano Simeon e Armando De Vincentis cercheranno di dare una aggiustatina al record nazionale (Simeon, 65 e 10) con l'aiuto del bulgaro Velev, marito della grande discobola sovietica Faina Melnik.

La lista è lunga. Ci sarà la simpatica romena di origine friulana Argentina Menis, ex primatista mondiale del disco. Ci saranno gli ostacolisti azzurri Giuseppe Buttari e Gianni Ronconi: e ci sarà la bella Heana Ongar che ormai a Siena è di casa.

Le nazioni in gara saranno undici e questo è il programma: 100, 400, 1.500, 5.000, 110 ostacoli, alto, lungo, peso, disco, asta per i maschi; 100, 800, 100 ostacoli, lungo, disco per le donne. La TV si collegherà con il « Rastrello » dalle 18 (ora di avvio del *« Meeting »*) alle 18,45.

Remo Musumeci

Dibattito sullo sport a Siracusa



SIRACUSA — Ha avuto luogo a Siracusa, nel quadro delle manifestazioni del Festival Meridionale dell'Unità, il dibattito sui problemi dello sport nel Meridione. Alla tavola rotonda, cui ha assistito un fortissimo pubblico, hanno partecipato l'on. Concetto Lo Bello della DC, l'on. Carlo Giuliano del PSI, assessore regionale al turismo, l'on. Francesca Messana, deputato regionale del PCI, il sen. Ignazio Pirastu, responsabile della Commissione sport della direzione del PCI. Il dibattito, nel corso del quale hanno preso la parola numerosi presenti, in maggioranza giovani, è stato diretto e concluso dal compagno Sebastiano Bianca, responsabile dello sport della Federazione di Siracusa del PCI. Nella foto in alto da sinistra: l'assessore on. Giuliano, l'on. Francesca Messana, Sebastiano Bianca, l'on. Lo Bello e il sen. Pirastu.

Tour: tutto invariato dopo il tappone di ieri

Vince Seznec

Caduta di Kuiper - I « big » restano incollati al vertice della classifica generale

Nostro servizio

MORZINE — Ci si attendeva qualche colpo di scena da la 17ª tappa del Tour, quella che era ha trasferito la maglia gialla da Van Impe a Seznec, e invece tutto è successo praticamente in serata. Ha vinto infatti Seznec, un compagno di squadra di Zoetemelk, autore di una galoppata a lunga gittata davanti ai compagni di Bruyère e lo ha fatto quando il compagno di fuga si è impadronito sul pedale. Seznec ha preceduto tutti sul traguardo di Morzine di quasi nove minuti e mezzo, facendo un gran balzo in classifica generale ora è quarto, mentre Van Impe, Zoetemelk e Hinault si sono classificati in un fazzoletto.

Il tappone dei colli Dijonte (quota 1340), Cuche (1139), Grandes (1154), Leschaux (820), Colombière (1603) e Joux Plane (1750) ha dunque portato alla ribalta una figura di secondo piano, smentendo nel contempo le attese di Zoetemelk che ieri sarebbe dovuto staccare in salita lo scomodo Hinault e ingaggiare le possibili due compagne di Francia di aggiudicarsi il Tour.

Nelle alte sfere della graduatoria non è cambiato praticamente nulla eccezion fatta per l'uscita di Kuiper, l'olandese animatore insieme allo squalificato Poulidor, delle ultime tappe che ieri è caduto attorno a cinquantesimo chilometro di corsa procurandosi la frattura della clavicola sinistra e una contusione al capo. Kuiper ha battuto la testa sul selciato scivolando in curva nella discesa del Col Du Grandes, poco prima di Chambery. E così Hinault e ad un passo dal trionfo a Camp. E si, giacché a cinquemila da 75 chilometri in programma domani, da Metz a Nancy, parte a fondo la sua rivalsa.

Dunque galoppata solitaria di un compagno di tutto da ritorno per i « big ». Seznec ha colto la vittoria di maggior prestigio della sua carriera in una tappa che poteva assicurare a Zoetemelk il traguardo di Parigi e che invece ha lasciato tutto inalterato al vertice della classifica.

Inutile il tentativo di fuga in compagnia di Bruyère quando ancora il tappone era troppo lontano per credere che potesse andare in porto. Seznec è poi rimasto da solo in testa a la corsa con un vantaggio di oltre 11 minuti e dopo aver lottato sul selciato di quasi 19 minuti che lo portava virtualmente alla maglia gialla. Il gruppo ha recuperato ma sul traguardo di Morzine Seznec ha chiuso con 9'26" nei confronti di Wellens e con 9'29" su Hinault e Zoetemelk.

Oggi 18ª tappa a Morzine-Losanna di 137 chilometri che non dovrebbe riservare grosse sorprese.

Michel Degard

L'ordine d'arrivo

1) Seznec in 7h13'34"; 2) Wellens a 9'26"; 3) Hinault a 9'29"; 4) Zoetemelk s.t.; 5) Lubberding a 9'32"; 6) Nilsson s.t.; 7) Agostinho s.t.; 8) Bruyere a 10'19"; 9) Bazzo s.t.; 10) Galdos s.t.;

La classifica generale

1) Zoetemelk in 87h.29'44"; 2) Hinault a 14"; 3) Agostinho a 6'23"; 4) Seznec a 8'25"; 5) Bruyere a 10'25"; 6) Galdos a 13'28"; 7) Lubberding a 14'23"; 8) Wellens a 14'32"; 9) Nilsson a 16'46"; 10) Van Impe a 17'01".

Stasera a Bellaria « europeo » dei medi

Jacopucci all'assalto del durissimo Minter

Nostro servizio

BELLARIA — Angelo Jacopucci, il « Clay dei poveri », torna sul ring per affrontare questa sera la furia di Alan Minter e in palio il titolo continentale dei medi attualmente vacante. L'impresa è disperata, ma non impossibile: anche i più qualificati esponenti della boxe internazionale danno infatti Jacopucci non battuto in partenza, anche se l'etrusco di Tarquinia dovrà fare i conti con un avversario dal sinistro terribile.

Il trono europeo è vacante, ma tra i due contendenti il più qualificato alla scalata è proprio Minter, già dominatore per K.O. di Valsecchi prima di cedere il titolo al francese Tonna in seguito ad una sconfitta per ferita.

Qui nell'affollata Bellaria, il ricostruito Jacopucci tenterà comunque l'impossibile per mettere a disagio il forte britannico, facendo sicuramente appello alla sua velocità d'esecuzione, al tempismo e all'estro che tutti gli riconoscono. Minter resta comunque il favorito della vigilia è tranquillo e sicuro di tornare in possesso della cintura europea. Ieri l'altro è stato protagonista di una escursione in motoscafo, mentre ieri ha passeggiato tranquillamente sul lungomare intrattenendosi anche con qualche suo « fans ».

Un tantino meno tranquillo Jacopucci. Il tarquiniese si sa, è troppo emotivo sul ring ed quindi, ovvio che anche ieri non abbia trascorso una giornata all'insegna della spensieratezza. Lemozione molte, troppe volte blocca l'iniziativa di Jacopucci, ed anche per questo il pronostico favorisce un Minter più sicuro e freddo.

La Tv trasmetterà sulla rete uno, a partire dalle ore 22 circa, l'intero match. Un incontro che costringe Jacopucci a giocarsi sei anni di attività e di reputazione per dieci milioni di lire.

l. r.

Comunicato alle Farmacie e ai Grossisti di Medicinali.

Il Ministero della Sanità, con decreto di registrazione n. 21332 dell'11/2/1978, ha autorizzato il nuovo analgesico

neo Cibalgina®

Si informa che la Neo-Cibalgina, non rientrando tra i preparati previsti dalla Legge 685 del 22/12/1975, è esente totalmente da qualsiasi vincolo o modalità di approvvigionamento e di vendita.

neo Cibalgina astucci da 10 e 20 compresse

vendita in Farmacia SENZA RICETTA MEDICA

CIBA-GEIGY S.p.A.